Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	COD J00132 PENNARELLO PROF PAINT MARKER BASE SOLV / ORO
Denominazione	**PENNARELLO PROF PAINT MARKER BASE SOLV/ORO**
Nome chimico e sinonimi	**PERMANENT PAINT MARKER ORO - INCHIOSTRO PERMANENTE BASE SOLVENTE**
UFI:	**4X4F-7E98-Q003-00VW**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **INCHIOSTRO PER PENNARELLO**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USI PROFESSIONALI/USO CONSUMATORE	-	PC: 18.	PC: 18.

Usi Sconsigliati

USI DIVERSI DAGLI USI IDENTIFICATI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**CFG S.p.A.**
Indirizzo	**Via Fraschetti 5**
Località e Stato	**57128 Livorno** **ITALIA**
	tel. +390586580066
	fax +390586580731
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	**cfg@cfg.it**
Fornitore:	**CFG S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**

PAVIA CAV Centro nazionale di informazione tossicologica – Tel. (+39) 0382.24.444
MILANO CAV Ospedale Niguarda – Tel. (+39) 02.66.1010.29
BERGAMO CAV Azienda Osp. Papa Giovanni XXIII – Tel. 800.8833.00
VERONA CAV Centro antiveleni Veneto – Tel. 800.011.858
FIRENZE CAV Azienda Osp. Careggi - U.O. Tossicologia medica – Tel. (+39) 055.794.7819
ROMA CAV Policlinico Umberto I – Tel. (+39) 06.4997.8000
ROMA CAV Policlinico A. Gemelli – Tel. (+39) 06.305.4343
ROMA CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù – Tel. (+39) 06.6859.3726
NAPOLI CAV Azienda Osp. A. Cardarelli – Tel. (+39) 081.545.3333
FOGGIA CAV Azienda Osp. Università di Foggia – Tel. 800.183.459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla legislazione vigente.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P271 Utilizzare soltanto all`aperto o in luogo ben ventilato.

Contiene: 1-METOSSI-2-PROPANOLO

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1-METOSSI-2-PROPANOLO		
INDEX 603-064-00-3	82 < x < 86	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-539-1		
CAS 107-98-2		
Reg. REACH 01-2119457435-35-xxxx		
RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]		
INDEX 029-026-00-0	6 < x < 10	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 231-159-6		
CAS 7440-50-8		
Reg. REACH 01-2119480154-42-XXXX		
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)		
INDEX 030-001-01-9	6 < x < 10	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 231-175-3		
CAS 7440-66-6		
Reg. REACH 01-2119467174-37-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l`operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l`infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori
È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall`entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare sonnolenza o vertigini

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
Trattare sintomatologicamente

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Nessun antidoto specifico. Il trattamento dovrebbe essere diretto al controllo dei sintomi e della condizione clinica del paziente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: acqua a getto (utilizzare acqua nebulizzata)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Infiammabile, i vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Per decomposizione termica può generare ossidi di carbonio.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Liquido combustibile. Conservare i flaconi chiusi.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso dagli usi identificati (inchiostro per pennarello)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0197	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0077	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	146,9	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	162,2	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,1	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	83,1	mg/kg
Valore di riferimento per l`atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		NPI				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
WEL	GBR	375	100	560	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
ACGIH		184	50	368	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	100	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,59	mg/kg
Valore di riferimento per l`atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		33,0 mg/kg				
Inalazione		NPI	NPI	43,9 mg/m³	553,5 mg/m³	553,5 mg/m³	NPI	369,0 mg/m³
Dermica		NPI	NPI	78,0 mg/kg	NPI	NPI	NPI	183,0 mg/kg

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	0,2				As Cu
ACGIH		0,2				Fume; 1mg/m3 Dusts/mists; Cu

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0063	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0052	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	87	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	676	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	65	mg/kg/d
Valore di riferimento per l`atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		LOW		0.041 mg/kg bw/d				
Inalazione	1 mg/m3	NPI	1 mg/m3	NPI	1 mg/m3	NPI	1 mg/m3	NPI
Dermica	NPI	273 mg/kg bw/d	NPI	137 mg/kg bw/d	NPI	273 mg/kg bw/d	NPI	137 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo

basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
PROTEZIONE MANI:
gomma butilica 0,5mm, gomma fluorurata 0,4mm.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
PROTEZIONE DELLE MANI:
Esempi di materiali accettabili per barriere guanti includono: Gomma naturale ("lattice"). Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Quando possono verificarsi contatti prolungati o ripetuti frequentemente, si raccomanda un guanto con una classe di protezione pari a 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo l'EN 374). Quando si prevede un contatto solo breve, si raccomanda un guanto con una classe di protezione pari a 1 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374).

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	oro	
Odore	di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	-96,15 °C	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO
Punto di ebollizione iniziale	120,15 °C	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO
		Punto di ebollizione iniziale: 120,15 °C
Infiammabilità	infiammabile	Nota:Flam. Liquid 3 secondo i criteri del CLP
Limite inferiore esplosività	1,7 % (v/v)	Metodo:bibliografia

		Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO
Limite superiore esplosività	11,5 % (v/v)	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO
Punto di infiammabilità	30,85 °C	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO Punto di infiammabilità: 30,85 °C
Temperatura di autoaccensione	287 °C	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO
Temperatura di decomposizione	non applicabile	Nota:si applica solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi.
pH	6-8	Metodo:dato del produttore
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non sono disponibili dati sperimentali
Solubilità	parzialmente miscibile con acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Nota:non si applica a miscele
Tensione di vapore	15,6 hPa	Metodo:bibliografia Sostanza:1-METOSSI-2-PROPANOLO Tensione di vapore: 15,6 hPa
Densità e/o Densità relativa	0,96	Metodo:dato del produttore
Densità di vapore relativa	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non sono disponibili dati sperimentali
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solubilità in altri solventi:	completamente miscibile in solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Scioglie diverse materie plastiche. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Rischio di esplosione a contatto con: nitrato di ammonio, solfuro di ammonio, perossido di bario, azoturo di piombo, clorati, triossido di cromo, idrossido di sodio, agenti ossidanti, acido performico, acidi, tetraclorometano, acqua. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, pentafluoruro di bromo, calcio cloruro, fluoro, esacloroetano, nitrobenzene, diossido di potassio, disolfuro di carbonio, argento. Reagisce con: acidi forti, alcali forti. Può sviluppare: idrogeno.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Evitare l'esposizione a: aria.
Evitare sorgenti di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Incompatibile con: acqua, acidi, alcali forti.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Incompatibile con: Metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi, agenti ossidanti forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica: monossido di carbonio, anidride carbonica.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Non sono disponibili dati sul prodotto

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Assorbimento
Tasso di assorbimento – orale (%) 100
Tasso di assorbimento – dermico (%) 30
Tasso di assorbimento – inalazione (%) 100

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Non sono disponibili dati sul prodotto

1-METOSSI-2-PROPANOLO
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Può provocare sonnolenza o vertigini. Non sono noti effetti ritardati.

1-METOSSI-2-PROPANOLO
La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Effetti interattivi
Nessuno noto

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg (rat)
LD50 (Orale):	4016 mg/kg (rat)
LC50 (Inalazione vapori):	54,6 mg/l/4h Rat

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	300 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	5110 mg/l/4h OECD 436 - RATTO

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg OECD 401
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5,41 mg/l/4h OECD 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
Nessun effetto avverso osservato

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
nessun effetto avverso osservato (non irritante) - OECD 404

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Negativo per irritazione pelle - OECD 439 human Skin model

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
Nessun effetto avverso osservato

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Nessun effetto avverso osservato (coniglio OECD 405)

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
nessun effetto avverso osservato (non irritante) - OECD 405 coniglio

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria
informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
non sensibilizzante respiratorio

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Non sono disponibili dati

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Nessuno studio disponibile

Sensibilizzazione cutanea
informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
non sensibilizzante cutaneo

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Non sensibilizzante pelle - OECD 406

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Nessun effetto avverso osservato (non sensibilizzante) OECD 406 test guideline, guinea pig.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
Tossicità in vitro: nessun effetto avverso osservato

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Non mutagenico - OECD 471

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Non mutagenico - peso delle prove

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
nessuno dato disponibile

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Non ci sono indicazioni di potenziale cancerogenico per questa sostanza.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
non cancerogenico
NOAEL orale >22000 mg/l topo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
nessuno dato disponibile

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
non reprotossico (dati su animali e sull'uomo)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
NOAEL orale 24 mg/kg bw/day ratto

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
NOAEL orale 6 mg/kg bw/day coniglio

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

informazioni sulla sostanza
1-metossi-propan-2-olo
Orale NOAEL (mouse): 919 mg/kg bw
Inalazione NOAEL (mouse): 1000 ppm
Cutaneo NOAEL (rabbit): 1000 - 1838 mg/kg bw/day

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
NOAEL orale 16.7 mg/kg bw/day

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Non intossicante per organo bersaglio, esposizione ripetuta

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Eventuali sostanze che presentano pericolo di aspirazione (H304), se presenti, risultano indicate alla sezione 3
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli
Nessun altro pericolo noto

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

1-METOSSI-2-PROPANOLO	
LC50 - Pesci	> 1 g/l/96h
EC50 - Crostacei	> 21,1 g/l/48h

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]	
EC50 - Crostacei	0,0024 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia
EC10 Crostacei	0,0062 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia
NOEC Cronica Pesci	123 µg/l 12gg
NOEC Cronica Crostacei	33 µg/l 14gg

Tossicità acquatica acuta: la polvere di rame con una superficie specifica (SSA) > 0,67 mm2/mg giustifica la classificazione come Aquatic Acute 1 poiché la dissoluzione a pH 5,5 – 6,5 è superiore al Valore Ecotossicologico di Riferimento (ERV) per tossicità acuta allo stesso pH. Poiché il rapporto tra la dissoluzione e l'ERV è 10, è giustificato un fattore M di 10.
Tossicità acquatica cronica: per il rame con una SSA > 0,67 mm2/mg la classificazione come Aquatic Chronic 1 è giustificata poiché la dissoluzione a 0,1 mg/L è superiore al valore ecotossicologico di riferimento in tutte le bande di pH eccetto pH 7,5 – 8,5. Inoltre, il rapporto dissoluzione/ERV per tutti i casi in cui risulta Cronico 1 è > 1 e < 10, con conseguente fattore M di 1.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)	
LC50 - Pesci	7,1 mg/l/96h Nothobranchius guentheri
EC50 - Crostacei	2,8 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,015 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	123 µg/l 21gg

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela

1-METOSSI-2-PROPANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Solubilità in acqua < 1 mg/l
NON rapidamente degradabile

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela

1-METOSSI-2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,37

RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,44

Il rame non è considerato rapidamente trasformabile dai normali processi ambientali ed è considerato non bioaccumulabile negli organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno noto

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro.
Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea in base alla provenienza. Il codice di identificazione del rifiuto deve essere definito dal produttore del rifiuto in accordo con l`ente responsabile dello smaltimento o con le autorità di competenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (1-METOSSI-2-PROPANOLO)
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (1-METHOXY-2-PROPANOL)
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (1-METHOXY-2-PROPANOL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Inquinante Marino
IATA:	NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 274, 601, 640(C-D)		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Non è previsto il trasporto alla rinfusa

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto	3 - 40	

Sostanze contenute

Punto	75	ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO) Reg. REACH: 01-2119467174-37-xxxx
Punto	75	RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg] Reg. REACH: 01-2119480154-42-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)
1-METOSSI-2-PROPANOLO
RAME [superficie specifica > 0,67 mm2/mg]

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC **18** Inchiostri e toner

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.